

**GRAVINA. Scoppia bombola di gas: grave donna di 64 anni**  
42 Esplosione ieri sera in un'abitazione di vico Gorizia. La donna è ricoverata al Cannizzaro in prognosi riservata

**GIARRE. Muore dopo 15 giorni dall'incendio nella propria auto**  
46 E' spirato il romeno che aveva tentato di spegnere le fiamme sviluppatesi nel vano motore del proprio veicolo

**SCORDIA. Preleva 4.500 euro anziana seguita e rapinata**  
47 La donna è stata bloccata dai malviventi mentre dall'ufficio postale stava rientrando nella propria abitazione

**OCCUPAZIONE, IL NUOVO MERCATO**  
**Se chi offre lavoro «alza il prezzo»**  
E' un «corollario» della crisi. Di questi tempi molti cercano, senza trovarlo, un lavoro. E chi ne offre uno, convinto di offrire merce rara, «alza i prezzi»: stipendi sempre più bassi, part time sulla carta che diventano full time in ufficio, straordinari frequenti e non retribuiti. E, ancora, al «fortunato/a» che riesce ad avere un lavoro si chiede di svolgere anche altri compiti al di là di quelli previsti nel mansionario. Per esempio, come raccontiamo all'interno, a una segretaria viene chiesto anche di fare le pulizie in azienda, e all'assistente di uno studio medico di pulire e...procacciare anche i clienti. Un mercato del lavoro «impazzito» che di atipico ha solo la faccia tosta dei nuovi datori di lavoro.  
**ROSSELLA JANNELLO PAG. 34**

**SVILUPPO. Investimento confermato, ma slitta l'apertura del cantiere**  
**Un traliccio «frena» Ikea**  
Prevista per il mese scorso, slitta ancora la posa della prima pietra per la realizzazione della sede catanese dell'Ikea: a frenare il confermato investimento della multinazionale svedese dell'arredamento a Pantano d'Arce, nell'area dell'ex Cesanme2, è il mancato spostamento di un traliccio della Terna. Il sito dell'Ikea, unico da Napoli in giù, darebbe lavoro diretto a 350 persone.  
**ASSIA LA ROSA PAG. 36**

**All'interno**  
**INCIDENTE STRADALE Donati gli organi di un motociclista**  
Espianto multiorgano col consenso della moglie all'ospedale Cannizzaro  
**PAG. 37**  
**CIMINIERE Finestra sul futuro si apre l'Expobit**  
Da oggi a domenica tutto sull'innovazione, dalle fonti energetica alla domotica ai giochi  
**PAG. 36**

**RIPOSTO**  
**MENO TASSE ALLE IMPRESE CORAGGIOSE**  
**CONCETTO MANNISI**  
Sembra assurdo che per «avvertire il bisogno» di denunciare chi ci rende vittime di un qualsiasi reato, specialmente degli odiosi ricatti di estortori e usurai, sia necessario un «aiutino». Sembra assurdo, ma in questa terra dalle mille contraddizioni purtroppo funziona così. Chissà, se in passato lo Stato fosse stato più vicino proprio a coloro i quali avevano trovato il coraggio di ribellarsi ai propri aguzzini, di mettere nero su bianco, forse oggi la situazione sarebbe completamente diversa; forse, oggi, non ci sarebbe nemmeno bisogno di parlare di quegli «aiutini», che a Riposto si traducono in agevolazioni sui tributi comunali per chi denuncia; e forse, oggi, le cronache non racconterebbero di «pizzo» e di «racket». Lo Stato, è vero, per troppo tempo ha latitato. Basti ricordare la figura di Libero Grassi, ucciso a Palermo mentre alzava la saracinesca della propria attività. Quella morte, oggi simbolo di chi vuole il riscatto di questa terra, allora suonò come triste monito per chi intendeva denunciare il racket del pizzo: la collaborazione delle vittime si spense quasi su quel selciato insanquinato e per tanto tempo si interruppe. Da qualche anno è ripresa. Forse un po' troppo blandamente, nonostante la «primavera di Confindustria». Al punto tale che, per invogliare imprenditori e commercianti sotto estorsione a collaborare, si è deciso, appunto, di dare loro un «aiutino»: meno tasse da pagare alle imprese coraggiose. Il regolamento è già stato adottato nei Comuni di Vittoria, Gela, Nicolosi e Belpasso. Da ieri è in vigore anche a Riposto. Lascia un po' riflettere. Speriamo che serva.

**RESTYLING**  
**Nuovi muretti alla Scogliera**  
**CASTRO PAG. 37**

**LIBRINO. Tre morsi al polpaccio e 7 giorni di prognosi. L'Asp: servono più canili**  
**Bimba azzannata da randagio**  
Una studentessa di 13 anni è stata azzannata da un cane randagio ieri mattina a Librino davanti alla sua scuola, la Pestalozzi. L'animale, che l'ha aggredito e ferita con 3 morsi a un polpaccio, è stato preso in custodia dal Servizio veterinario dell'Asp. La ragazzina è stata trasportata al Garibaldi Nesima, medicata e dimessa con prognosi di 7 giorni. Al Garibaldi è stata portata, in stato di choc, anche una donna incinta che ha assistito alla scena. Per i medici dell'Asp servono «più risorse e canili».  
**PAG. 37**

**Acqua Nel Catanese tariffa media senza rischio aumenti**  
Il punto sull'Ato mentre alla Camera si discute il decreto sulla privatizzazione delle risorse  
**BONACCORSI 38**

**Ato 3 Caos rifiuti ieri sciopero oggi si torna alla normalità**  
Situazione in bilico in attesa delle decisioni dei sindacati. A Misterbianco i disagi più gravi  
**MARY SOTTILE 42**

**Adrano Per ex sindaco Mancuso assoluzioni e prescrizioni**  
Sentenza del processo per il viaggio-regalo in Brasile. Condannato funzionario  
**CARMEN GRECO 45**

**Stazione Sfilano portafogli ad anziano: presi**  
**PAG. 35**  
**Finti agenti Ricattavano automobilista**  
**PAG. 35**  
**Rapina Si finse finanziere e accoltellò la vittima**  
**PAG. 35**  
**Picanello Preso presunto affiliato ai «Ceusi»**  
**PAG. 35**

**LA STORIA**

**UN GINOCCHIO ELETTRONICO PER TORNARE A CAMMINARE**  
**GRAZIELLA PULVIRENTI**  
La signora Agata Massimino di Misterbianco avrà presto la protesi che le è necessaria per ritornare a camminare. Lunedì prossimo insieme al marito Michelangelo Lopis, andrà a Budrio, nell'hinterland bolognese, nell'istituto "Rtm-ortopedia personalizzata" per l'impianto del "ginocchio elettronico con unità idraulica a regolazione individuale e accumulatore integrato al litio-ione".  
La sua storia è stata pubblicata su queste pagine il 12 giugno scorso. Da anni, infatti, a causa di un incidente stradale la signora, 43 anni e mamma di tre figli, è ormai costretta a muoversi sulla sedia a rotelle, per aver perduto una gamba e la funzionalità dell'altro piede. Il marito nel giugno del 2008 aveva presentato una richiesta all'ex Asl 3 per la fornitura della protesi adatta al caso della signora, come indicato dallo stesso medico specialista dell'Asl, che ha certificato che la protesi "è urgente e improrogabile in quanto la paziente in sua assenza non è in grado di deambulare". Ma nel giugno scorso, a un anno dalla richiesta, nonostante l'urgenza, non si era avuta ancora alcuna risposta dalla commissione regionale che avrebbe dovuto autorizzare l'acquisto. Ma ora, in poco più di quattro mesi, il caso si è risolto. Il 7 luglio scorso, infatti, Lopis dopo aver preso contatto con il sito [www.dirittosanitario.com](http://www.dirittosanitario.com), ha affidato il caso all'avv. Alberto Del Campo di Catania, il quale ha presentato un dettagliato ricorso al Tribunale di Catania, sezione Lavoro, ai sensi dell'ex art. 700 del codice di procedura civile.  
«L'articolo in questione - spiega l'avv. Del Campo - riguarda il danno irreparabile: non può essere seguita una procedura ordinaria in presenza di un danno esistenziale, come nel caso della signora Massimino. Si è presentato quindi un ricorso con procedura d'urgenza contro l'ex Asl 3 e contro l'assessorato regionale. Il giudice ha fissato l'udienza al 9 settembre 2009. Nel frattempo però l'assessorato ha chiarito l'aspetto delle competenze, riconoscendo all'Asl "la competenza per tali prestazioni mediche" e l'estraneità dell'assessorato stesso a decidere per casi del genere». Il passo più importante era stato compiuto. L'8 settembre scorso l'Asl, in una lettera a firma del direttore generale Giuseppe Calaciura, comunicava alla signora Massimino "che era stata autorizzata la fornitura della protesi". Poche settimane fa l'Azienda sanitaria provinciale ha autorizzato la fornitura, per una spesa complessiva di 24.574 euro. «Sono felice per la mia moglie e la mia famiglia - conclude Lopis - spero solo che casi come questo non si ripetano mai più e che l'esperienza acquisita, insieme con l'avv. Del Campo, possa servire in casi simili, in cui palesemente si rischia di ledere il diritto alla salute e alla giustizia sociale».

**ART&CO SPOSA**  
il Salone degli Sposi  
dal 19 al 22 Novembre 2009  
Palasport "Tupparello" Acireale  
Giovedì - 18:00/22:00 - Venerdì-Sabato - 16:00/22:00  
Domenica - 10:00/13:00 - 17:00/23:00  
[www.artesposaweb.it](http://www.artesposaweb.it) Ingresso Gratuito